



# Sviluppo dei mercati secondari per crediti e attività deteriorate e protezione dei creditori garantiti dall'inadempienza dei debitori

I campi contrassegnati con un \* sono obbligatori.

## INTRODUZIONE

---

Questa consultazione pubblica si rivolge a tutti portatori d'interesse, inclusi, ma non solo, i cittadini, i professionisti del diritto, i partecipanti al mercato (ad esempio banche, prestatori, venditori, acquirenti e fornitori di servizi); mutuatari (ad esempio, consumatori, società, piccole e medie imprese, enti del settore pubblico, ecc.); autorità pubbliche (ad esempio, ministero della Giustizia, ministero delle Finanze). Come indicato nell'introduzione alla sezione pertinente, alcune delle domande della prima sezione del documento di consultazione pubblica sono più specificamente destinate ai partecipanti ai mercati dei prestiti secondari.

I partecipanti sono invitati a rispondere alle domande delle sezioni con basandosi su dati concreti e avanzando proposte operative specifiche. Non è obbligatorio rispondere all'intero questionario. Selezionare le domande cui si ritiene importante rispondere, cercando di essere il più sintetici e concreti possibile.

Si fa notare che il presente documento di consultazione si articola in due sezioni distinte: la prima riguarda gli aspetti relativi ai mercati secondari dei prestiti (deteriorati), più specificamente in vista della cessione e del trasferimento dei prestiti e delle attività di servizio del debito ad opera di terzi; la seconda sezione riguarda gli aspetti legati alla protezione dei creditori garantiti in caso di inadempienza dei debitori e mira a raccogliere informazioni che possano influenzare l'elaborazione di una nuova garanzia di prestito, detta "garanzia di prestito accelerata".

Si osservi che per assicurare lo svolgimento equo e trasparente della consultazione, solo le risposte ricevute mediante il questionario online saranno prese in considerazione e incluse nella relazione di sintesi dei risultati.

La consultazione segue le normali regole della Commissione europea sulle consultazioni pubbliche. Le risposte saranno pubblicate, salvo diversa indicazione dei partecipanti nel questionario online.

**Attenzione:** per assicurare lo svolgimento equo e trasparente della consultazione, **solo le risposte ricevute mediante il nostro questionario online saranno prese in considerazione** e incluse nella relazione di sintesi dei risultati. In caso di difficoltà nel compilare il questionario o necessità di un'assistenza particolare, inviare un'e-mail a [fisma-non-performing-loans@ec.europa.eu](mailto:fisma-non-performing-loans@ec.europa.eu).

Per ulteriori informazioni:

- [su questa consultazione](#)
- [sulla protezione dei dati personali per questa consultazione](#) 

## 1. Informazioni sui partecipanti

---

\* In quale veste risponde?

- privato
- organizzazione o impresa
- autorità pubblica o organizzazione internazionale

\* Nome e cognome:

Avv. Antonio Castro

Indirizzo e-mail di contatto:

**Le informazioni fornite saranno utilizzate unicamente per fini amministrativi e non saranno pubblicate**

antoniocastro@avvocatocastro.it

\* Campo di attività o settore (*se applicabile*):

*almeno 1 scelta/e*

- Contabilità
- Revisione dei conti
- Settore bancario
- Agenzie di rating del credito
- Assicurazioni
- Settore pensionistico
- Gestione degli investimenti (ad esempio hedge fund, fondi di private equity, fondi di venture capital, fondi del mercato monetario, titoli)
- Imprenditoria sociale

- Organizzazione non governativa (ONG)
- Diritto
- Servizio di prestiti/recupero dei crediti
- Altro
- Non applicabile

\* In quale paese si trova la sede e/o dove si svolge l'attività?

Italia



## Nota importante sulla pubblicazione delle risposte

---

\* I contributi ricevuti sono destinati alla pubblicazione sul sito Internet della Commissione. Autorizza la pubblicazione del contributo?

(vedi [l'informativa sulla privacy](#) )

- Sì, acconsento a che la mia risposta sia pubblicata con il nome da me indicato (*nome dell'organizzazione /impresa/autorità pubblica o nome proprio se risponde in veste privata*)
- No, non desidero che la mia risposta sia pubblicata

## 2. Parere personale

---

### SEZIONE I: MERCATO SECONDARIO DEI PRESTITI

#### 1. Contesto

Attualmente, i mercati dell'Unione europea per i prestiti deteriorati tendono ad essere caratterizzati da volumi di scambi relativamente modesti, un numero limitato di investitori attivi e grandi differenziali denaro-lettera (bid-ask). Ciò può dipendere da vari fattori: differenze significative nei tassi di rendimento richiesti per le banche e gli investitori e nelle aspettative di recupero crediti, e nelle modalità di considerazione dei costi di servizio del debito. È pertanto interessante capire come funziona attualmente questo mercato e raccogliere informazioni per sapere se e come le politiche pubbliche possano contribuire al suo ulteriore sviluppo. In particolare, è importante sapere se esistono ostacoli specifici alla vendita e al trasferimento dei prestiti.

La mancanza di capacità indipendente di servire il debito in alcuni mercati può ostacolare lo sviluppo di mercati secondari liquidi per i prestiti, in particolare quelli deteriorati. Di conseguenza, il potenziamento della capacità di servizio del debito ad opera di terzi, laddove sia inadeguata, potrebbe contribuire a sostenere l'ulteriore sviluppo di tali mercati e di conseguenza alla risoluzione dei prestiti deteriorati. Inoltre, quando le banche vendono crediti in sofferenza, il servizio del debito ad opera di terzi rappresenta

un'alternativa per gestirli a nome degli investitori, che di solito non dispongono di capacità adatte in materia (o, in caso di operazioni di cartolarizzazione, a nome di società a destinazione specifica, che per definizione non dispongono di tale capacità).

L'obiettivo di questa consultazione pubblica è consentire ai servizi della Commissione di valutare i problemi pratici e le restrizioni che si frappongono attualmente allo sviluppo dei mercati secondari dei crediti deteriorati e dei contratti di prestito più in generale, ai fini della loro eventuale eliminazione. Le risposte dei portatori d'interesse dovrebbero aiutare i servizi della Commissione a definire il problema dovuto a ostacoli di natura giuridica, stimarne la portata e valutare se un'iniziativa a livello UE per risolvere il problema possa, grazie alla portata o all'efficacia, produrre maggiori vantaggi rispetto all'azione a livello di Stati membri.

## 2. Trasferimento di crediti

Ai fini della gestione della composizione del loro stato patrimoniale e dei rischi, nonché di un potenziale riorientamento del modello aziendale, le banche possono trasferire i prestiti recuperabili o deteriorati a investitori esterni. In linea di massima i contratti di prestito possono essere trasferiti dal creditore originario a un terzo investitore in regime di diritto privato. Nella maggior parte dei casi si tratta di cessione e trasferimento tramite accordo con il nuovo creditore, che riprende i diritti e gli obblighi del creditore originale.

Le vendite possono contribuire a rafforzare lo stato patrimoniale delle banche e la loro redditività a medio e lungo termine, in quanto la banca che effettua il trasferimento non dovrebbe incorrere in spese amministrative supplementari né in potenziali nuove perdite connesse alla futura gestione dei prestiti. Inoltre l'eliminazione dei prestiti deteriorati dal bilancio della banca riduce l'incertezza sulla qualità dell'attivo e sulla valutazione dei prestiti della banca, poiché si elimina l'incertezza sulle eventuali future perdite associate al portafoglio dei prestiti deteriorati. A breve termine, tuttavia, la vendita dei crediti deteriorati potrebbe, in alcuni casi, gravare sulla posizione patrimoniale della banca e destare preoccupazioni di redditività.

In alcuni casi, gli acquirenti dei contratti su crediti deteriorati, anche quando non sono banche, possono risultare più efficaci nel recupero di valore, segnatamente grazie ad una gestione e un servizio del debito potenzialmente migliori. In particolare, alcune banche più piccole possono non disporre delle capacità e dei processi interni necessari alla gestione di grandi portafogli di prestiti deteriorati. Inoltre, nella gestione dei prestiti, incentivi e vincoli possono essere diversi per le banche rispetto ad altri investitori. Le banche potrebbero essere riluttanti a ristrutturare i prestiti per evitare il rischio morale e i cosiddetti inadempimenti strategici dei mutuatari esistenti.

La cessione di un credito a terzi può comportare una perdita di informazioni sul debitore rispetto al livello di informazioni a disposizione del cedente, il che può essere uno svantaggio per un terzo che subentra nella gestione di tali crediti. Anche il debitore potrebbe non essere indifferente all'identità e alle pratiche commerciali del creditore. A tutela del debitore, ma anche per altre ragioni, in numerosi Stati membri sono in vigore limitazioni al trasferimento dei prestiti.

Un aspetto importante dei mercati secondari dei crediti deteriorati sono i notevoli differenziali denaro-lettera, che riflettono, oltre alle incertezze circa i futuri flussi di cassa, le asimmetrie informative tra venditori e acquirenti, gli svantaggi della prima mossa, e le difficoltà di coordinamento. Nell'insieme,

questi fattori possono limitare in modo significativo il processo di formazione del prezzo. I potenziali acquirenti tendono a non avere accesso ad informazioni standardizzate affidabili, granulari, facilmente accessibili sulla qualità delle attività di prestito e sull'esposizione creditizia delle banche. Di conseguenza, i potenziali acquirenti possono in alcuni casi offrire un prezzo che non riflette il valore dei portafoglio in vendita, ostacolando in tal modo le operazioni potenziali.

Le domande di seguito sono rivolte in linea di massima a tutti i portatori d'interesse; tuttavia, per alcune si sollecita in particolare il riscontro delle professioni legali, dei partecipanti al mercato e dei debitori.

**Domanda n. 1:**

Nella gestione e risoluzione dei crediti deteriorati nell'UE, le dimensioni attuali, la liquidità e la struttura dei mercati secondari dei crediti deteriorati sono ritenute un ostacolo? Se sì, si ritiene tale ostacolo significativo?

Si.

Soprattutto la "struttura" dei mercati secondari costituisce un ostacolo allo sviluppo del mercato dei crediti deteriorati. I principali acquirenti di NPL sono fondi finanziari che per procurarsi la dotazione sul mercato collocano azioni da rivendere ai risparmiatori. Le regole internazionali sul collocamento sono più o meno calibrate sulla difesa del risparmio e ciò determina una serie di limitazioni derivanti dalla stretta relazione tra "profilatura del rischio" del risparmiatore e margine di rischio sotteso agli asset di NPL da acquistare. Tale relazione è il maggiore responsabile del gap tra domanda e offerta.

Per mitigare tale gap strutturale del mercato è necessario che le regole sulla pulizia del bilancio valevo per la cessione pro soluto, siano estese anche alla cessione pro solvendo ovvero ad una nuova forma "mista" di cessione che preveda non un unico corrispettivo fisso e a corpo, ma un corrispettivo appunto misto che preveda una parte fissa (che costituisca il margine massimo di rischio che il risparmiatore in relazione alla sua propria profilatura può sopportare) e una parte variabile (in success fee)

**Domanda n. 2:**

Quali sono le principali considerazioni delle banche nel decidere se le cessioni di prestiti debbano rappresentare una parte importante della loro strategia di gestione dei crediti deteriorati?

Nella risposta, specificare:

- fattori interni alla banca (ossia quelli che comprendono il tipo e le caratteristiche del portafoglio di crediti deteriorati, la capacità di gestione, ecc.)
- fattori esterni (ossia fattori al di fuori della banca importanti in questo contesto).

Il principale incentivo è costituito dal prezzo della cessione costituito dalla percentuale di credito iscritto al bilancio (book value) ricavabile dalla cessione

L'altro incentivo interno è costituito dalla capacità tramite la cessione di creare nuovi impieghi invertendo i parametri del rapporto tra risorse ed impieghi

fattori esterni (ossia fattori al di fuori della banca importanti in questo contesto).

La capacità di compliance de soggetti acquirenti e dei loro servicer rispetto alla tutela sia dei debitori ceduti sia dei risparmiatori sottoscrittori dei titoli emessi per finanziare li'acquisto.

### **Domanda n. 3:**

Quale sarebbe il modo migliore di attirare una più ampia base di investitori nei mercati secondari dei prestiti, in particolare per i crediti deteriorati?

La previsione nella transazione per acquisto e cessione dei crediti, non un unico corrispettivo fisso e a corpo, ma un corrispettivo appunto misto che preveda una parte fissa (che costituisca il margine massimo di rischio che il risparmiatore in relazione alla sua propria profilatura può sopportare) e una parte variabile (in success fee) parametrato ai risultati della gestione che i servicer dei mercati secondari riescono a performare

### **Domanda n. 4:**

Al fine di allargare la base degli investitori, specificare

che incentivo/incentivi offrire

La previsione nella transazione per acquisto e cessione dei crediti, non un unico corrispettivo fisso e a corpo, ma un corrispettivo appunto misto che preveda una parte fissa (che costituisca il margine massimo di rischio che il risparmiatore in relazione alla sua propria profilatura può sopportare) e una parte variabile (in success fee) parametrato ai risultati della gestione che i servicer dei mercati secondari riescono a performare.

se occorre eliminare alcuni ostacoli che si frappongono all'ampliamento della base degli investitori

### **Domanda n. 5:**

Quali sono i vantaggi specifici per lo sviluppo dei mercati secondari quando l'investitore acquirente è una banca, un fondo d'investimento o un altro tipo di entità?

In particolare, si intravedono vantaggi specifici per

- aiutare le banche a superare le attività preesistenti;
- creare opportunità d'investimento per gli investitori specializzati?

Si, il decommissionamento delle strutture di recupero interne che essendo vincolate ai contratti di lavoro subordinato a salari poco flessibile non riescono a mettere sotto controllo il grado di produttività delle attività di recupero

creare opportunità d'investimento per gli investitori specializzati?

Si la possibilità di standardizzare i processi di recupero in modalità innovativa e flessibile che riescono ad assorbire le continue trasformazioni del quadro socio economico trasformandole in continue innovazioni nelle strategie di recupero

**Domanda n. 6:**

Quali sono i principali motivi di preoccupazione legati a ciascuno di questi tipi di investitori?

Per le banche la principale preoccupazione è costituita dalla impossibilità tecnica di creare modelli di previsione delle performance di recupero attendibili a causa della molteplicità e complessità delle variabili indipendenti legate agli andamenti dei sistemi macroeconomici e alle innovazioni nei modelli di consumo socialmente accettati come desiderabili. Per gli investitori specializzati le maggiori preoccupazioni da una parte derivano dalle caratteristiche fisse dei prezzi di acquisto e dall'altra dalla estrema flessibilità dei costi di gestione e recupero.

**Domanda n. 7:**

Quali sono i potenziali rischi e benefici in un'ottica di politica pubblica nell'esaminare il quadro giuridico appropriato dei mercati secondari dei prestiti, in particolare i prestiti deteriorati?

Classificare le seguenti dimensioni in ordine d'importanza:

- tutela del debitore,
- riservatezza,
- segretezza dei dati,
- Promozione dell'aumento delle dimensioni e della profondità del mercato nonché della parità di trattamento degli investitori

RISCHI: nessuno in quanto dalla cessione del credito non può in alcun modo determinarsi una modifica peggiorativa della posizione originaria del debitore ceduto a seguito della cessione, a cui non ha partecipato. Ed infatti non è necessario, ai fini dell'attuazione del passaggio del credito, che il debitore presti il suo consenso, essendo per il debitore indifferente la persona del creditore, dal momento che deve ugualmente pagare all'uno o all'altro. Il debitore ceduto può opporre al cessionario le medesime eccezioni che poteva opporre al cedente.

BENEFICI: una maggiore customerizzazione delle attività esplicate dai soggetti specializzati nei suoi confronti che spesso lo aiutano fornendogli incentivi di consulenza sulle modalità di rientro che alle banche risulterebbero impossibili riservatezza,

RISCHI e BENEFICI: nessuno laddove i soggetti acquirenti applicano pienamente la compliance segretezza dei dati,

RISCHI e BENEFICI: nessuno laddove i soggetti acquirenti applicano pienamente la compliance

**Domanda n. 8:**

Qual è il modo migliore per ottenere un equilibrio tra tali dimensioni?

**Domanda n. 9:**

Le differenze tra questi vantaggi e i rischi nei singoli Stati membri giustificano le differenze nazionali nel quadro dei mercati secondari dei prestiti?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

**Domanda n. 10:**

Ritiene che le attuali norme vigenti negli Stati membri per quanto riguarda i mercati secondari per i prestiti deteriorati nell'UE siano un notevole ostacolo all'ulteriore sviluppo di tali mercati?

Si, se non si cambiano le regola di bilancio in materia di cessione pro solvendo

**Domanda n. 11:**

Come tutelare al meglio il debitore in caso di trasferimento di un prestito e/o di una garanzia dal creditore a un terzo?

Tramite una informazione tempestiva e completa sia dell'avvenuta cessione sia e soprattutto delle offerte e degli incentivi forniti dal nuovo titolare del credito

**Domanda n. 12:**

Quali sono i vantaggi (potenziali) di una specializzazione sulle giurisdizioni o sulle classi di attività?

Il maggiore vantaggio costituisce dal continuo aggiornamento sulle modifiche legislative e sulle opportunità di mercato offerte ai debitori per la remissione in bonis.

**Domanda n. 13:**

È a conoscenza di ostacoli al funzionamento dei mercati secondari nell'insieme delle giurisdizioni nazionali? Ritieni che tali ostacoli siano significativi e/o incidano sulla portata geografica delle Sue attività commerciali?

Il maggiore ostacolo (almeno in Italia) è costituito dalla scarsa specializzazione degli operatori istituzionali.

**MAGISTRATI**

Da una parte, l'ordinamento giudiziario obbliga i magistrati a ruolo ad un continuo e obbligatorio turn over che immette continuamente nelle sezioni esecutive magistrati inesperti perché provenienti da sezioni che curano contenziosi diversi.

**AUSILIARI**

Dall'altra parte il mito del rapporto di fiducia tra magistrato e ausiliario tende ad annullare le specializzazioni dai requisiti richiesti per ottenere l'incarico specifico nella sezione esecutiva. Non esiste nessuna sanzione per un magistrato che nomina Consulente Tecnico d'Ufficio o Professionista delegato un perfetto incompetente che però è suo amico (mentre la stessa attività esplicata da un politico prevede sanzioni gravissime che arrivano fino alla detenzione personale in carcere)

**Domanda n. 14:**

Ritieni che sarebbe utile un quadro normativo dell'UE (direttiva o regolamento) che disciplini taluni aspetti del trasferimento dei prestiti? Secondo Lei, quali sono gli elementi principali che occorrerebbe trattare in tale quadro?

---

**Domanda n. 15:**

Altre osservazioni ritenute utili in relazione a questa sezione:

### 3. Prestazioni dei terzi

La profondità e la durata del servizio del debito ad opera di terzi sono considerate un elemento importante per i mercati secondari. I servizi del debito specializzati offerti da terzi possono ridurre i costi di gestione e di ristrutturazione. L'accesso a effettive piattaforme di servizi può indurre gli investitori occasionali a diventare acquirenti più assidui, grazie a valori di recupero in aumento nel tempo, ad esempio attraverso l'effetto benefico dell'accesso migliorato alle informazioni pertinenti all'esercizio della dovuta diligenza.

Per ottenere profitti da prestiti deteriorati è necessaria una competenza specialistica che permetta una gestione efficace ed efficiente. La mobilitazione di esperti esterni provenienti da aziende di servizi specializzate può offrire un sostegno significativo. In particolare enti con una quota elevata di prestiti deteriorati potrebbero trovarsi sotto eccessiva pressione e dedicare troppo tempo e risorse al recupero di tali attività, a scapito delle loro attività fondamentali.

Se non conviene o non è possibile creare al proprio interno competenze e infrastrutture sufficienti, i servizi interni di rinegoziazione del debito potrebbero beneficiare di un agevole accesso alle società specializzate nel servizio del debito. L'esternalizzazione o il partenariato con uno o più gestori specializzati in molti casi permette di ridurre il carico di lavoro e di migliorare le prestazioni di recupero e i principali indicatori di rendimento.

Tuttavia, occorre anche tener conto dell'eventuale impatto negativo di determinate pratiche per la tutela dei debitori, in particolare per le famiglie in difficoltà finanziarie.

Le domande di seguito sono rivolte in linea di massima a tutti i portatori d'interesse; tuttavia, per alcune si sollecita in particolare il riscontro delle professioni legali, dei partecipanti al mercato e dei debitori.

**Domanda n. 16:**

Quali sono i vantaggi dell'accesso alla gestione dei crediti da parte di terzi in termini di efficienza del mercato secondario?

In particolare, si vedono vantaggi specifici per

- aiutare le banche a superare le attività preesistenti;
- creare opportunità d'investimento per gli investitori specializzati?

Evitare la diseconomia interna derivante dalla rigidità dei costi aziendali di mantenimento di struttura al servizio del credito e la estrema flessibilità dei rendimenti delle attività di recupero del credito.

**Domanda n. 17:**

Vi sono difficoltà per le banche e gli investitori diversi dalle banche nell'accedere alla gestione dei crediti da parte di terzi?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

\* In caso di risposta affermativa, specificare la natura di tali difficoltà, ad es. normative, legali o altro.

la garanzia sull'adempimento degli obblighi di compliance

**Domanda n. 18:**

Quali sono i vantaggi e i rischi di esternalizzare attività specifiche a gestori di servizio del debito rispetto alla rinegoziazione interna? Si prega di essere concreti riguardo alle attività esternalizzate e sul perché siano risultate proficue o no.

L'esternalizzazione di qualunque servizio rapportato al parametro tempo/qualità rappresenta indubbiamente un vantaggio di tipo economico. La struttura esterna infatti, ha quale core business l'attività specifica richiesta e su questa investe grossi capitali in consulenza tecnica, tecnologica e rapidità di esecuzione e più l'attività specifica è complessa più l'ipotesi di rinegoziazione interna è costosa. Un outsourcer, dispone di una struttura operativa organizzata e ben formata capace ad assorbire qualunque volume lavorativo ed affidarsi a questa porta inevitabilmente diversi benefici: Risparmio sui costi fissi; Utilizzo di competenze specifiche; avere a disposizione esperienze, metodologie, strumenti consolidati; usufruire di processi e procedure sperimentate e testate; Eventuale capacità di sviluppo di procedure dedicate alle esigenze richieste. Certo ci sono dei rischi che potrebbero essere sintetizzati in una eventuale demotivazione del personale che si vede smobilizzare il lavoro interno; Comportamento opportunistico del fornitore di servizi; difficoltà di controllo del fornitore dei servizi; graduale perdita interna del Know how; perdita del contatto diretto con il cliente finale; Eccessivo ribasso dei prezzi dell'outsourcer gravando a sua volta sulle eccellenze interne

**Domanda n. 19:**

Quali sono i principali rischi per la tutela del debitore, in particolare per le famiglie in difficoltà finanziarie, collegati (direttamente o indirettamente) con le pratiche di gestione dei crediti da parte di terzi?

Solo rischi di sicurezza personale connessi alle attività di door to door collection

**Domanda n. 20:**

Nei mercati e giurisdizioni che interessano, la gestione dei crediti da parte di terzi è incentrata principalmente sulla gestione dei crediti attivi, dei crediti deteriorati, o di entrambi? Descrivere pro e contro di entrambe le situazioni.

La gestione dei crediti in bonis (attivi) è una operazione prettamente neutrale che a volte può interessare la sfera finanziaria della Banca tramite operazioni mirate di cartolarizzazione o di fattorizzazione.  
La gestione dei crediti deteriorati invece è una operazione di erogazione di un servizio economico in cui il rischio di gestione deve essere ben perimetrato in quanto erronee valutazioni possono portare a perdite, non solo sul valore dei crediti ma anche sui costi di gestione

**Domanda n. 21:**

In base alla Sua esperienza, i gestori del servizio del debito si concentrano su una determinata categoria di attività o il loro insieme di attività tende ad essere più vario? Descrivere pro e contro in entrambi i casi.

Vi sono due categorie di operatori anche se a volte alcuni operatori vanno considerati misti.  
Quelli che preferiscono gestire i crediti chirografari hanno il vantaggio di sostenere costi minori in quanto normalmente si tratta di lavorare su asset di NPL abbastanza omogenei all'interno dei quali una buona percentuale dei crediti alla fine del ciclo produttivo risulterà irrecuperabile.  
Quelli che preferiscono gestire i crediti secured hanno lo svantaggio di dover sostenere costi notevoli per le procedure giudiziarie ma alla fine del ciclo produttivo (normalmente molto lungo) la probabilità di risultati di irrecuperabilità è molto bassa a causa delle garanzie da cui sono assistiti i crediti.

**Domanda n. 22:**

Quali servizi specifici sono offerti dai gestori del servizio del debito nei mercati e nelle giurisdizioni che interessano? *(la gamma di attività potrebbe comprendere il recupero crediti, il monitoraggio dell'andamento dei prestiti, servizi di pagamento e fatturazione, la raccolta e l'elaborazione di informazioni, lo sportello unico, servizi completi per la durata del prestito che includono servizi di approvvigionamento e di strutturazione del debito e del capitale proprio, sottoscrizioni e servizi di diligenza dovuta, ecc.)*

Quali servizi ritiene i più importanti in termini di efficienza del mercato? Fornire informazioni più concrete possibile.

**Domanda n. 23:**

Ritiene che sarebbe utile un quadro normativo dell'UE (direttiva o regolamento) che disciplini la gestione dei crediti da parte di terzi?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

\* In caso di risposta affermativa, tale quadro normativo dovrebbe prevedere norme in materia di:

- requisiti di autorizzazione dei gestori in questione?
- supervisione dei gestori in questione?

Altri elementi che il quadro normativo suddetto dovrebbe disciplinare?

**Domanda n. 24:**

Altre osservazioni ritenute utili in relazione a questa sezione:

- Modifica normativa che consenta: La cancellazione dalla centrale rischi e/o banche dati assimilabili dei soggetti che pagano in transazione a stralcio solamente una parte del debito e non tutto l'intera esposizione esposta in bilancio, permettendo loro di reintrodursi nel circuito bancario normale.
- Modifica normativa che estenda il diritto (art. 155 sexies cpc) già concesso al l curatore, il commissario e il liquidatore giudiziale ai fini del recupero o della cessione dei crediti, i quali possono accedere ai dati relativi ai soggetti nei cui confronti la procedura ha ragioni di credito, anche in mancanza di titolo esecutivo nei loro confronti. Quando di tali disposizioni ci si avvale nell'ambito di procedure concorsuali e di procedimenti in materia di famiglia, l'autorizzazione spetta al giudice del procedimento<sup>10</sup> .
- Estensione dei diritti e delle facoltà di recupero crediti assicurate a Agenzia Riscossione (ex Equitalia) ai service specializzati del mercato secondario.

#### 4. Eliminare eventuali ostacoli allo sviluppo dei mercati secondari dei prestiti

Le attività transfrontaliere richiedono competenze assai specifiche e comportano difficoltà altrettanto specifiche. Oltre all'impatto delle differenze tra regimi giuridici da uno Stato membro all'altro, le diverse preferenze dei clienti, le diversità delle prassi commerciali ecc. possono essere d'ostacolo alla

realizzazione di obiettivi strategici. Si può trattare di barriere all'accesso al mercato che frenano il funzionamento efficiente degli istituti transfrontalieri; oppure gli ostacoli possono provenire da quadri giuridici o dalla loro applicazione pratica.

**Domanda n. 25:**

È a conoscenza di significative differenze tra le pratiche commerciali nei vari mercati e nelle varie giurisdizioni, ad esempio attraverso codici di condotta volontari, norme di settore, ecc.?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

**Domanda n. 26:**

Come operatore di mercato, partecipa attivamente a diversi mercati nazionali?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

**Domanda n. 27:**

Nei mercati e giurisdizioni che interessano, esistono restrizioni legali eccessive:

a) sulla cessione di portafogli di prestiti, anche a soggetti non bancari? Specificare le restrizioni e le relative conseguenze:

Le banche possono cedere i crediti solo a soggetti Vigilati iscritti al 106 TU Bancario e non ad altri soggetti che potenzialmente potrebbero essere interessati

b) sulle banche che intendono affidare a terzi alcune o tutte le funzioni di servizio del debito, anche a soggetti non bancari. Specificare le restrizioni e le relative conseguenze:

Le banche preferiscono esternalizzare le funzioni di recupero crediti solo a soggetti Vigilati iscritti al 106 TU Bancario e non ad altri soggetti che potenzialmente potrebbero essere interessati

b) sulle banche che intendono affidare a terzi alcune o tutte le funzioni di servizio del debito, anche a soggetti non bancari. Specificare le restrizioni e le relative conseguenze:

le restrizioni indebite potrebbero ad esempio riguardare la tutela del debitore, la vita privata, la segretezza dei dati, la parità di trattamento degli investitori.

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

**Domanda n. 28:**

Quali aspetti specifici potrebbero essere migliorati, al fine di agevolare le attività transfrontaliere in essere e /o l'ingresso in nuovi mercati? Andando oltre la semplice agevolazione, che cosa accelererebbe la risoluzione dei crediti deteriorati?

**Domanda n. 29:**

Quali aspetti specifici potrebbero essere migliorati, al fine di agevolare le attività transfrontaliere in essere e /o l'ingresso in nuovi mercati? Andando oltre la semplice agevolazione, che cosa accelererebbe la risoluzione dei crediti deteriorati?

- la vendita e il trasferimento dei prestiti?
- il servizio del debito da parte di terzi?

Vi sono altre misure che potrebbero essere adottate a livello di UE e servirebbero all'efficienza del mercato (ad esempio, linee guida o raccomandazioni dell'UE, la creazione di un registro centrale dei gestori dei prestiti, ecc.)?

**Domanda n. 30:**

Altre osservazioni ritenute utili in relazione a questa sezione:

## SEZIONE II: MECCANISMO POTENZIALE DI MAGGIORE TUTELA DEI CREDITORI GARANTITI DALL'INADEMPIENZA DEL DEBITORE

### 5. Contesto

Se le procedure di esecuzione per escludere la garanzia reale sono inefficienti o inefficaci o le banche sono esposte a un maggiore rischio di accumulo di crediti deteriorati, un possibile rimedio potrebbe consistere nel rafforzare la capacità dei creditori garantiti di recuperare rapidamente valore dai propri

diritti di garanzia, senza dover attendere l'esito del procedimento di esecuzione giudiziaria spesso non ottimale in termini di tempi e tasso di recupero. Queste forme di tutela non sono attualmente disponibili in tutti gli Stati membri.

In assenza di un meccanismo extragiudiziale di esecuzione forzata, i servizi della Commissione intendono esaminare i pro e contro dell'istituzione di un nuovo tipo di garanzia di prestito, chiamata "garanzia di prestito accelerata": si potrebbe valutare l'opportunità di uno strumento contrattuale europeo per agevolare un pignoramento efficace delle garanzie reali. Disposizioni comuni a tal fine assicurerebbero la coerenza di tali condizioni di prestito garantito in tutti gli Stati membri.

Le procedure di pignoramento sono di solito di natura giudiziaria, e meccanismi extragiudiziali sono disponibili solo in alcuni Stati membri. Questi Stati membri hanno (più o meno recentemente) varato riforme legislative per dotare le banche di diritti contrattuali che consentono un rapido recupero del possesso delle garanzie in via extragiudiziale. Traendo spunto da queste esperienze nazionali, la motivazione di un eventuale intervento dell'UE per stabilire una "garanzia di prestito accelerata" consisterebbe nell'offrire questa possibilità a tutti gli Stati membri. Si potrebbe in questo modo evitare il potenziale emergere di vulnerabilità sistemiche nei sistemi bancari degli Stati membri che potrebbero diventare un problema collettivo (in particolare all'interno della zona euro).

Meccanismi di questo tipo possono avere ottime ripercussioni economiche per gli Stati membri che le adottano, tra cui la promozione della concessione di credito da parte di finanziatori nazionali ed esteri e di altri erogatori del credito. In tal modo è possibile promuovere lo sviluppo e la crescita delle imprese nazionali (in particolare le piccole e medie imprese). Una maggiore convergenza nell'UE dei sistemi riscossione delle garanzie di prestito gioverebbe alle imprese e ai consumatori in quanto agevolerebbe la disponibilità del credito. Sistemi più integrati di recupero crediti svolgono un ruolo fondamentale per l'efficiente funzionamento dei mercati dei capitali nell'UE, poiché aumentano l'attrattiva dell'UE e degli Stati membri per gli investitori dei paesi terzi.

Lo scopo della presente consultazione pubblica in questo settore è permettere alla Commissione di individuare i principali ostacoli, lacune e punti deboli degli strumenti giuridici paneuropei in vigore nel recupero del valore dei prestiti non rimborsati. Grazie anche alla consultazione la Commissione potrà valutare in che misura le azioni a livello dell'UE siano più efficienti nel colmare queste lacune e produrre risultati che non potrebbero essere ottenuti con interventi a livello nazionale.

## 6. Motivazione di un'eventuale garanzia di prestito accelerata dell'UE

La presente sezione illustra le motivazioni di un eventuale strumento, una "garanzia di prestito accelerata", che doterebbe le banche in tutta l'UE di una procedura extragiudiziale rapida intesa a recuperare il valore del credito garantito in caso di inadempienza del debitore. Nell'ambito dello strumento previsto la banca avrebbe il diritto di acquisire la proprietà delle attività vincolate per soddisfare i crediti garantiti mediante i proventi della vendita. Ciò migliorerebbe la prevedibilità e la tempistica della procedura di escussione della garanzia, che è fondamentale per la strategia di recupero dei crediti deteriorati.

La garanzia di prestito accelerata potrebbe offrire alle banche e ai loro clienti un nuovo tipo di garanzia reale che si aggiungerebbe alla gamma di garanzie già esistenti a livello nazionale.

Gli erogatori delle garanzie reali trarrebbero vantaggio dalle maggiori possibilità di garanzia dei prestiti e da un accesso più agevole ai finanziamenti. Allo stesso tempo, le banche possono beneficiare di un rafforzamento del loro potere di recuperare e realizzare valore da crediti non rimborsati, salvaguardando il loro diritto di priorità più rapidamente rispetto ad un procedimento di esecuzione giudiziaria ordinario. Ciò ridurrà i rischi nella concessione del credito.

Se ritenuta utile, la nuova garanzia di prestito potrebbe essere introdotta come elemento a sé stante della normativa finanziaria europea (del diritto bancario, per esempio). La natura contrattuale potrebbe assicurare una certa flessibilità nella struttura dell'eventuale strumento di garanzia di prestito accelerata che ne permetterebbe l'adattamento ai diversi quadri giuridici nazionali e alle esigenze specifiche del sistema bancario.

L'architettura della garanzia di prestito accelerata può richiedere un attento bilanciamento per ridurre al minimo le eventuali ripercussioni sul diritto nazionale privato (tra cui, il diritto di proprietà, di insolvenza e di preinsolvenza) e di diritto pubblico (compreso il sistema di registrazione quando si creano vari e diversi diritti di garanzia sulle stesse attività).

**Domanda n. 31:**

Esistono nel Suo paese forme analoghe di esecuzione extragiudiziale che permettono alle banche escutere crediti garantiti?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

\* In caso di risposta affermativa, specificare:

il Finanziamento alle imprese garantito da trasferimento di bene immobile sospensivamente condizionato di cui all'art. Art. 48 bis d.lgs. 385/1993 (TUB) come modificato dalla legge 119/2016

\* quali sono i vantaggi di tali disposizioni per le banche in termini di escussione e di recupero dei crediti deteriorati?

Pegno mobiliare non possessorio (anche su crediti) di cui all'art. 1 d.l. 59/16 come modificato dalla legge 119/2016

\* quali sono i rischi e le sfide principali derivanti da queste forme di esecuzione extragiudiziale?

quelle di non essere esattamente efficacia agli scopi preposti

**Domanda n. 32:**

Prevede vantaggi nel disporre che ogni Stato membro metta a disposizione uno strumento simile alla "garanzia di prestito accelerata"?

**Domanda n. 33:**

Ritiene la garanzia di prestito accelerata un valido strumento per evitare in futuro l'accumulo di prestiti deteriorati nei bilanci delle banche?

NO se adottato nelle forme di cui alla legge 119/2016

## 7. Funzionamento di un eventuale strumento di garanzia di prestito accelerata

La garanzia di prestito accelerata potrebbe essere concepita come un nuovo tipo di garanzia contrattuale su beni mobili ed immobili per assicurare il prestito concesso da una banca a un'impresa. La caratteristica centrale del prestito UE sarebbe essere la clausola "di accelerazione": riunite determinate condizioni l'effetto dell'inadempienza del debitore potrebbe essere la detenzione o il trasferimento di proprietà dei beni mobili o immobili, dati in garanzia dal debitore, alla banca *(il modo di ottenere il trasferimento di proprietà dal debitore alla banca può variare in base alle diverse opzioni contrattuali o ai diritti a norma di legge, ad es. effetto della precedenza nelle condizioni del prestito, accordo autonomo ordinario di vendita collegato all'escussione della garanzia, clausola della detenzione del titolo, trasferimento del titolo come garanzia ecc.)*

Avendo acquisito la proprietà delle attività vincolate, la banca potrebbe pertanto essere in grado di pignorare la garanzia reale (cioè di riscuotere direttamente la garanzia) con esecuzione extragiudiziale, senza alcun intervento giudiziario: se il credito garantito non è interamente o parzialmente rimborsato, la banca può avere il diritto di recuperare direttamente il valore della garanzia vendendo di attività (in una vendita privata, non in un'asta giudiziaria) o tenendole per sé.

In entrambi i casi, il valore (minimo) può essere stabilito in anticipo da un esperto indipendente, secondo criteri che potrebbero essere fissati nel diritto di garanzia o nel contratto di prestito. Ogniquale volta la valutazione dell'attività porta l'importo del debito ad un valore più elevato, la banca può avere l'obbligo di rimborsare la differenza al debitore se il bene è venduto.

Se si istituisce una garanzia di prestito accelerata l'equilibrio tra gli interessi del creditore e del debitore dovrà essere scrupolosamente preservato. Occorre quindi tenere conto dei vantaggi di tali strumenti, per

il debitore, in particolare ad esempio attraverso la possibilità di liberarsi completamente da ulteriori obblighi di rimborso, quando il valore recuperato dalla vendita dei beni sia inferiore al valore del prestito esigibile.

Sul piano dell'equità sociale, l'argomentazione a favore di un approccio europeo più armonizzato dei prestiti garantiti sembra potenzialmente più difficile per le famiglie (*specialmente per le prime case di proprietà, che di solito sono il domicilio familiare*) o per i consumatori soprattutto quando si tratta delle prime case delle famiglie. Queste considerazioni hanno meno rilievo nel caso di piccole imprese e società (*idealmente, il diritto alla garanzia (in alcuni Stati membri, "diritto in rem") può essere limitato ai prestiti garantiti da beni mobili o immobili, come l'ipoteca e il pegno (tra cui la garanzia fluttuante e il pegno senza spossessamento) e non può offrire al creditore alcuna diritto personale, (o "diritto in personam"), tra cui la cauzione o la fideiussione*). Sembra pertanto opportuno escludere alcune categorie di prestatori di garanzie reali (ad esempio le persone fisiche, le famiglie, i consumatori, i mutuatari non professionali); la portata di una garanzia di prestito accelerata dovrebbe essere limitata alle operazioni finanziarie (prestiti fra banche e imprenditori e società, escludendo i consumatori). Anche per le imprese, l'esecuzione di questo strumento dovrebbe essere limitata per quanto riguarda alcune categorie di beni mobili e immobili (ad esempio la residenza principale del debitore e di altri parenti del proprietario).

**Domanda n. 34:**

È d'accordo con le principali caratteristiche della garanzia di prestito accelerata di cui sopra?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

\* In caso di risposta negativa, con quali aspetti non concorda e perché?

No perché, con tutte queste limitazioni a tutela dei consumatori e delle famiglie, il grosso dei beni da portare in garanzia (es. per mutui di acquisto prima casa) sarebbero fuori dal meccanismo e resterebbero fuori dalla riforma), mentre per i soggetti ammessi, impresa, i beni offerti (beni aziendali) non sarebbero in grado di garantire veramente i finanziamenti (a parte eccezioni non statisticamente apprezzabili).

**Domanda n. 35:**

Quali sono le caratteristiche (supplementari) in termini di funzionamento dei meccanismi che la garanzia di prestito accelerata dovrebbe avere per potenziarne l'efficacia nell'evitare di gravare i bilanci delle banche di ulteriori prestiti deteriorati?

L'estensione dei meccanismi di garanzia a tutti i soggetti debitori e a tutti i tipi di beni (ivi comprese prime case)

**Domanda n. 36:**

Siete d'accordo con la proposta di limitare l'ambito d'applicazione di un eventuale strumento di garanzia di prestito accelerata ai prestiti ad imprese e società, escludendo la residenza principale del debitore anche nel caso di tali prestiti?

- Sì
- No
- Non so/senza opinione/non pertinente

Motivare la risposta.

Sì - ma in tal caso il sistema non risolverebbe neanche parzialmente il problema degli NPL che appesantiscono i bilanci delle Banche e contemporaneamente il problema del credit crunch (blocco dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto prima casa e blocco del mercato immobiliare e del settore edilizia)

**Domanda n. 37:**

In quali modi si potrebbe rendere potenzialmente vantaggiosa una garanzia di prestito accelerata per i mutuatari in modo che vi ricorrano volontariamente (ad es. eventuale scarico del debitore se il valore degli attivi scende sotto il valore del debito)?

Abbassando notevolmente il tasso di interesse richiesto per la restituzione in piano di ammortamento.  
Liberando eventuali fidejussori o altri immobili di proprietà dal rischio dal rischio di essere sottoposti a esecuzione a causa dell'inadempienza all'obbligo di restituzione delle somme prestate con la garanzia accelerata.

## 8. Rapporto con i quadri di insolvenza e ristrutturazione

Un potenziale strumento di garanzia di prestito accelerata, del genere sopra descritto sarebbe del tutto compatibile con le disposizioni nazionali d'insolvenza e ristrutturazione, con la proposta della Commissione sui quadri di ristrutturazione preventiva e la seconda opportunità ([http://ec.europa.eu/information\\_society/newsroom/image/document/2016-48/proposal\\_40046.pdf](http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/image/document/2016-48/proposal_40046.pdf)) e anche con le norme unionali sulla giurisdizione e sulla legge applicabile alle procedure di insolvenza (regolamento sull'insolvenza).

Le caratteristiche specifiche dell'eventuale garanzia di prestito accelerata presentata, vale a dire il trasferimento automatico delle attività alla banca (clausola di accelerazione) e la possibilità di recuperare il valore da prestiti non rimborsati grazie alla vendita tra privati delle attività vincolate (esecuzione extragiudiziale), non può incidere su norme e principi nazionali di insolvenza e di preinsolvenza, che prevalgono in caso di conflitto. Pertanto, la garanzia di prestito accelerata, se introdotta, non impedirebbe gli effetti desiderati di tali disposizioni, e pertanto manterrebbe l'equilibrio tra gli interessi del debitore e quelli del creditore e l'ordine di priorità dei vari creditori.

Basata su disposizioni contrattuali sui generis, la garanzia di prestito accelerata non richiederebbe alcuna armonizzazione delle normative degli Stati membri in materia di insolvenza. Questo strumento potrebbe essere destinato ad affrontare situazioni in cui il debitore è inadempiente nei confronti della banca (ad esempio a causa del mancato pagamento delle rate), ma prima che il debitore entri in una ristrutturazione o in una procedura di insolvenza. In altri termini, sarebbe possibile recuperare rapidamente la garanzia di prestito accelerata e realizzare il valore delle attività garantite al di fuori del procedimento di insolvenza e ristrutturazione.

Dato che una garanzia di prestito accelerata può permettere alle banche di pignorare loro garanzie reali mediante uno strumento privilegiato di composizione extragiudiziale, la misura prevista ridurrebbe di fatto il valore delle attività residue del debitore. In quanto tale, la struttura di un'eventuale garanzia di prestito accelerata deve essere articolata molto attentamente in modo che sia coerente e compatibile con i quadri di preinsolvenza e di insolvenza.

Ad esempio, se un debitore valido è in un processo di ristrutturazione preventiva, la garanzia di prestito accelerata può essere sospesa e le relative disposizioni contrattuali non possono essere attivate durante la sospensione delle azioni esecutive individuali (*articolo 6 della proposta della Commissione riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti - COM/2016/0723 final - 2016/0359 (COD)* <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52016PC0723>). Se è aperta una procedura di insolvenza prima dell'esecuzione di garanzia di prestito accelerata, il diritto contrattuale della banca di pignorare la garanzia reale non può esser fatto valere. Inoltre, tutti gli effetti della garanzia di prestito accelerata possono essere compatibili con la gerarchia dei creditori negli Stati membri. Ad esempio, si potrebbe presumere che una garanzia di prestito accelerata potrebbe coprire prestiti garantiti da ipoteche e pegni (o altre garanzie analoghe già in vigore a norma della legge azionaria). In una procedura di insolvenza, la garanzia di prestito accelerata può quindi avere posizione in graduatoria dei pegni e ipoteche nelle normative nazionali applicabili.

Per usare al meglio dello strumento della la garanzia di prestito accelerata, preservando al tempo stesso l'integrità dei quadri giuridici esistenti a livello nazionale e dell'UE, ciascuno Stato membro sarebbe libero di permettere al giudice incaricato della procedura d'insolvenza di consentire alla banca di vendere i beni, se lo ritiene necessario. Ad esempio, il giudice può decidere, nell'interesse della procedura di insolvenza, di consentire alla banca di vendere le attività vincolate anziché procedere ad un'asta pubblica. In questo caso, la banca sarebbe tenuta a rimborsare l'intero prodotto della cessione e attendere di essere soddisfatta nel rispetto della gerarchia dei creditori. Tale scelta potrebbe sembrare auspicabile, in particolare negli Stati membri che risentono di inefficienze nelle procedure di insolvenza (a causa della durata del procedimento, della mancanza di un mercato per le attività pertinenti, o per la forte riduzione del valore delle attività in caso di asta giudiziaria).

**Domanda n. 38:**

Come dovrebbe essere concepito lo strumento di garanzia di prestito accelerata in modo da essere compatibile con il quadro di ristrutturazione preventiva e la legge sull'insolvenza del Suo paese (ad esempio, sospensione delle azioni di esecuzione, adesione forzata dei creditori minoritari, azioni revocatorie, gerarchia dei creditori)? A Suo avviso, quali sono i principali ostacoli che impediscono di assicurare tale compatibilità?

La garanzia di prestito accelerata deve poter essere svincolata da procedure concorsuali in qualsiasi modo introdotte. Pertanto il creditore dovrebbe essere in grado di escutere il bene concesso in garanzia accelerata anche se il debitore è sottoposto a procedure concorsuali. E' necessaria una deroga precisa al principio della par condicio creditorum.

**Domanda n. 39:**

Come dovrebbe essere concepito lo strumento di garanzia di prestito accelerata in modo da essere compatibile con le norme e i principi di diritto pubblico e privato (tra cui, ad esempio, il diritto di proprietà, il

diritto pubblico e privato) del Suo paese? A Suo avviso, quali sono i principali ostacoli che impediscono di assicurare tale compatibilità?

Il bene concesso in garanzia dovrebbe essere separato dal patrimonio del debitore e costituire un fondo a se come centro di imputazione di interessi giuridici regolati dal contratto di finanziamento

**Domanda n. 40:**

Come dovrebbe essere concepito lo strumento di garanzia di prestito accelerata in modo da essere compatibile con il quadro giuridico nazionali che disciplina le garanzie reali?

Secondo le norme della sospensione condizionale dell'acquisto e le normali norme sulla trascrizione delle pregiudizievoli.

## Prossime tappe

I servizi della Commissione valuteranno attentamente le risposte a entrambe le sezioni della presente consultazione e elaborerà una sintesi di riscontro distinta per ciascuna sezione.

## 3. Informazioni supplementari

---

Se desidera fornire informazioni supplementari (documenti, relazioni) o sollevare punti specifici non contemplati dal questionario, può caricare i documenti supplementari qui.

### Useful links

[More on the Transparency register \(http://ec.europa.eu/transparencyregister/public/homePage.do?locale=en\)](http://ec.europa.eu/transparencyregister/public/homePage.do?locale=en)

[Consultation details \(http://ec.europa.eu/info/consultations/finance-2017-non-performing-loans\\_en\)](http://ec.europa.eu/info/consultations/finance-2017-non-performing-loans_en)

[Specific privacy statement \(https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/2017-non-performing-loans-specific-privacy-statement\\_en.pdf\)](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/2017-non-performing-loans-specific-privacy-statement_en.pdf)

---

### Contact

fisma-non-performing-loans@ec.europa.eu

---